



L'Argentario VolLei punta il mirino verso l'alto Domani contro Ospitaletto sfida d'alta quota

Sarà Ospitaletto il prossimo avversario dell'Argentario VolLei, che, archiviata con un successo la pratica Bedizzole, si trova di fronte ad un vero e proprio esame di maturità. Dopo quattro vittorie consecutive, le ragazze allenate da Maurizio Moretti proveranno a fermare la corsa della seconda della classe. La partita, in programma domani alle 17,30 al PalaBocchi di Trento, è valida per la terza giornata del girone di ritorno ed ha il sapore della grande sfida.

Le avversarie, reduci da due successi di fila, con Bassano prima e con Verona poi, distano solo quattro punti dalla capolista Martignacco e hanno fin qui perso soltanto una partita lontano dal PalaBorghetti.

L'allenatrice Irene Bonfadini può contare su alcuni nomi pesanti. Natalia Viganò, esperta schiacciatrice classe 1979 con importanti trascorsi in A1 e A2, è arrivata infatti a Ospitaletto a stagione in corso e ha dato fin da subito un contributo decisivo. È lei la trascinatrice di un gruppo che ha trovato preso solidi meccanismi di gioco.

Distanti sei punti, Bonafini e compagne sono invece reduci da quattro vittorie consecutive e ottenere la quinta significherebbe affacciarsi in zona play-off. Forte di un PalaBocchi ancora inviolato, l'Argentario VolLei ha collezionato fin qui undici vittorie su quindici disponibili e occupa la quinta posizione in classifica a quota 30 punti. I dubbi di formazione verranno sciolti soltanto domani, quando Maurizio Moretti, che probabilmente schiererà il sestetto base, deciderà se proseguire con la promettente Giulia Cardoni al centro o inserire la certezza Karin Barbazeni.

Arriva a Trento una formazione esperta, che non vorrà perdere la scia della capolista. «Si tratta di un match – dichiara l'allenatore Maurizio Moretti – molto importante. Loro battono bene e in difesa recuperano molti palloni. Ci siamo preparati per questo tipo di gioco, ma l'importante sarà non avere fretta. Gli scambi potrebbero non risolversi alla prima azione e la pazienza potrebbe essere l'arma in più».